

SERVIZIO RILEVAZIONI ED ELABORAZIONI STATISTICHE

Circolare n. 136 dell'8 gennaio 1991

SEGNALAZIONI STATISTICHE

DECADALI

1° aggiornamento del 23.07.93	pagine 1, 7, 8, 11, 12, 13, 14, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 35, 36, 37.
2° aggiornamento del 30.12.94	da pagina 1 a pagina 48.
3° aggiornamento del 25.03.97	pagine 1, 15, 19, 20, 22, 23, 24, 28, 30, 31, 32.
4° aggiornamento del 4.08.98	ristampa integrale.
5° aggiornamento del 21.03.02	ristampa integrale.
6° aggiornamento del 26.08.03	ristampa integrale
7° aggiornamento del 15.02.10	ristampa integrale

INDICE

I. Premessa.....	I.1
II. Banche segnalanti	II.1
III. Criteri generali di rilevazione.....	III.1
IV. Metodologia di calcolo e criteri di segnalazione dei tassi di interesse....	IV.1
V. Prospetto di raccordo con lo schema segnaletico della matrice.....	V.1
VI. Variabili di classificazione.....	VI.1
VII. Termini e modalità di inoltro dei dati.....	VII.1
VIII. Flusso di ritorno alle banche.....	VIII.1

ALLEGATI

Allegato 1 - Banche partecipanti alla rilevazione

Allegato 2 - Schema segnaletico

I. Premessa

La rilevazione decennale consente alla Banca d'Italia di disporre di informazioni sintetiche e tempestive relative ad alcuni aggregati di bilancio e ai tassi di interesse riferiti alle principali operazioni attive e passive risultanti alla fine della decade di riferimento o contratte nella decade di riferimento.

Nel contempo la rilevazione consente alle stesse banche partecipanti di disporre di tempestive e utili informazioni, quali destinatarie di uno specifico flusso di ritorno.

La rilevazione si basa sulla collaborazione tra la Banca d'Italia e un campione di banche rappresentative dell'intero sistema.

La presente Circolare contiene l'indicazione dettagliata del piano di rilevazione, dei criteri per la segnalazione dei dati e della composizione del campione di banche aderenti unitamente a talune informazioni sul flusso di ritorno.

II. Banche segnalanti

Il campione delle banche selezionate per la rilevazione è stato individuato sulla base di criteri statistici. Le banche che, selezionate, hanno aderito alla segnalazione sono riportate nell'[allegato 1](#).

Il campione può nel tempo subire modifiche in relazione ai processi di concentrazione in atto nel sistema bancario. Esso sarà inoltre oggetto di periodiche revisioni volte a preservarne la rappresentatività. Le banche che, sulla base di tali revisioni, saranno selezionate per la partecipazione, verranno contattate con congruo anticipo.

Indipendentemente dalle periodiche revisioni, verrà richiesta la partecipazione alla rilevazione:

a) delle banche risultanti dalla fusione di due o più banche di cui almeno una sia già inclusa nel campione;

b) delle banche che incorporano una o più banche incluse nel campione.

La partecipazione verrà richiesta a decorrere dalla segnalazione riferita alla prima data contabile successiva al verificarsi della fusione o della incorporazione.

Alle banche incluse nel campione interessate da processi di ristrutturazione diversi dalla fusione e incorporazione (ad es. cessioni di rami d'azienda o scissioni), verranno impartite, di volta in volta, specifiche istruzioni.

Eventuali richieste di adesione da parte di altre banche devono essere inoltrate al Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche; le predette richieste verranno prese in considerazione in occasione di successive revisioni del campione.

Nel frattempo, tali banche potranno chiedere di ricevere il flusso di ritorno.

III. Criteri generali di rilevazione

Le informazioni richieste (ammontare delle operazioni e tassi di interesse) si riferiscono alle consistenze di fine decade e alle nuove operazioni effettuate durante la decade di riferimento.

Le consistenze si riferiscono alle operazioni attive e passive contratte dalle banche con operatori residenti in Italia non classificati tra le istituzioni monetarie finanziarie.

Le “nuove operazioni” sono i contratti di finanziamento e di raccolta in euro stipulati con le famiglie, le istituzioni senza scopo di lucro e le società non finanziarie residenti in Italia durante il periodo di riferimento della segnalazione o che costituiscono una rinegoziazione di condizioni precedentemente determinate.

Sono escluse dall'intera rilevazione le posizioni classificate a sofferenza. Dalle “nuove operazioni” (importi e tassi) e per il calcolo dei tassi di interesse relativi alle consistenze sono esclusi anche i crediti ristrutturati.

Le variabili di classificazione prese in considerazione e descritte in dettaglio nel successivo paragrafo VI sono la durata originaria delle operazioni, la divisa dell'operazione, il periodo iniziale di determinazione del tasso, la classificazione economica della controparte e la classe di importo, articolate per le diverse forme tecniche rilevate secondo quando indicato nello schema segnaletico.

Lo schema segnaletico è riportato nell'allegato 2.

IV. Metodologia di calcolo e criteri di segnalazione dei tassi di interesse

Deve essere segnalato il *tasso, espresso in percentuale annua, contrattualmente concordato con la controparte*, cioè quel tasso che la banca effettivamente riceve o corrisponde, al netto delle spese accessorie. Per le relative metodologie di calcolo, anche nel caso dei tassi riferiti alla raccolta obbligazionaria, devono essere seguite le indicazioni fornite nelle istruzioni relative alle segnalazioni statistiche sui tassi attivi e passivi di cui alla [Circ. n.248](#) del 26 giugno 2002.

I tassi relativi a operazioni di provvista o d'impiego assistite da contratti derivati devono riflettere il rendimento o il costo complessivo per il cliente; qualora non sia possibile individuare tale costo o rendimento, le relative operazioni non devono rientrare nel calcolo dei tassi.

Nel caso di raccolta obbligazionaria c.d. "index-linked", rientrante nella più generale categoria dei c.d. "titoli strutturati" il tasso di interesse deve riflettere il costo sostenuto per la copertura del tasso minimo garantito al cliente (se previsto) e per la copertura del tasso variabile commisurato all'andamento di uno o più parametri di riferimento. Dal calcolo dei tassi di interesse sulle obbligazioni devono essere esclusi i tassi relativi ai titoli emessi come "serie speciale" e quelli relativi alle obbligazioni destinate ad essere sottoscritte da soggetti appartenenti al gruppo della banca segnalante.

Per ciascun fenomeno previsto nello schema segnaletico va segnalato un unico tasso calcolato come media ponderata dei tassi riferiti alle operazioni che in esso confluiscono, utilizzando come pesi i relativi importi.

I tassi di interesse sui dati di fine periodo generalmente si riferiscono ad aggregati più ristretti rispetto a quelli segnalati tra le consistenze. Nel calcolo dei tassi vanno considerate soltanto le operazioni indicate nel prospetto di raccordo, utilizzando come pesi per la ponderazione i saldi dei rapporti in essere alla data di riferimento della segnalazione.

Il tasso di interesse sulle "nuove operazioni" deve essere calcolato come media ponderata delle operazioni effettuate durante la decade. Qualora le nuove operazioni siano gestite all'interno di un unico rapporto il tasso deve essere calcolato come media ponderata dei tassi riferiti alle singole operazioni.

V. Prospetto di raccordo con lo schema segnaletico della matrice dei conti

DATI DI FINE PERIODO: AMMONTARE DELLE OPERAZIONI

Per i dati di fine periodo deve essere segnalata la quota parte delle operazioni riferita a controparti diverse dalla Banca d'Italia (sottogruppo 300), dalle banche (sottogruppo 245), dai fondi comuni monetari (sottogruppo 247), dagli istituti di moneta elettronica (sottogruppo 248) e dalla Cassa depositi e prestiti (sottogruppo 101).

Voce 41010/00 - Prestiti

Cfr. voce

58005 sottovoci 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 42

Voce 41020 - Depositi

02 – depositi a vista

Cfr. voce

58030 sottovoci 13, 15, 17, 19, 20, 32

04 – altri depositi

Cfr. voce

58030 sottovoci 22, 28, 30, 34, 36, 40

Voce 41022/00 - Pronti contro termine passivi

Cfr. voce

58030 sottovoce 37 e 39

Voce 41026/00 - Obbligazioni emesse (titoli di debito)

Cfr. voce

58035 sottovoci 01, 03, 05, 07

DATI DI FINE PERIODO: TASSI DI INTERESSE

Per i tassi di interesse riferiti ai dati di fine periodo devono essere fornite informazioni riferite alle operazioni con famiglie (settore 006), istituzioni senza scopo di lucro (settore 008) e imprese non finanziarie (settore 004).

Voce 41029/00 - Conti correnti attivi e prestiti rotativi

Cfr. voce 40013.02 e tasso applicato alle operazioni di cui alla voce 40015.02 (esclusi i crediti ristrutturati)

Voce 41031/00 - Utilizzi di carte di credito

Cfr. voce 40013.04 e tasso applicato alle operazioni di cui alla voce 40015.04 (esclusi i crediti ristrutturati)

Voce 41033/00 - Finanziamenti diversi dagli utilizzi di carte di credito, dai conti correnti attivi e dai prestiti rotativi

Cfr. voce 40013.06 e tasso applicato alle operazioni di cui alla voce 40015.06 (esclusi i crediti ristrutturati)

Voce 41036/00 - Primo decile della distribuzione degli impieghi

I tassi vanno calcolati come media ponderata delle condizioni applicate al primo decile della distribuzione degli impieghi alle imprese (settore 004) con durata originaria fino a 1 anno. La distribuzione dei singoli rapporti va effettuata in ordine crescente di tasso e per la ponderazione deve essere utilizzata la relativa consistenza, fino a concorrenza del decile di osservazione. Vanno esclusi i crediti agevolati.

Voce 41038 - Depositi

02 – depositi a vista

Cfr. voce 40020.02

04 – altri depositi

Cfr. voce 40020.06/10

Voce 41040/00 - Pronti contro termine passivi

Cfr. voce 40020.14

Voce 41044/00 - Obbligazioni emesse (titoli di debito)

Cfr. voce 41026/00

OPERAZIONI DEL PERIODO: IMPORTI E TASSI DI INTERESSE

Le “nuove operazioni” devono essere dettagliate, a seconda della forma tecnica, per settore di classificazione economica della clientela (famiglie, istituzioni senza scopo di lucro e imprese non finanziarie), periodo iniziale di determinazione del tasso di interesse e classe di importo.

Voce 41049 - Finanziamenti diversi dagli utilizzi di carte di credito, dai conti correnti attivi e dai prestiti rotativi

02 – tasso di interesse

06 – importo

Cfr. voce 58005 sottovoci 26, 32, 38 e 41 nonché sottovoci 22, 34, 36 e 42 limitatamente ai prestiti non rotativi.

Voce 41053 - Finanziamenti diversi dagli utilizzi di carte di credito, dai conti correnti attivi e dai prestiti rotativi: operazioni per acquisto abitazione

02 – tasso di interesse

06 – importo

Cfr. voce 58005 sottovoci 26, 32, 38 e 41 nonché sottovoci 22, 34, 36 e 42 limitatamente ai prestiti non rotativi (per la sola componente riferita all'acquisto abitazione)

Voce 41056 – Pronti contro termine passivi

02 – tasso di interesse

Cfr. voce 40080.02

06 – importo

Cfr. voce 40080.06

Voce 41060 – Obbligazioni emesse

02 – tasso di interesse

06 – importo

Cfr. voce 58125.06

VI. Variabili di classificazione

Per la codifica delle variabili di seguito indicate si fa rinvio alla normativa relativa agli schemi di rilevazione e alle istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi.

Residenza della controparte

1 - residenti in Italia

Nel caso delle emissioni obbligazionarie la residenza si riferisce alla banca emittente.

Divisa di denominazione dell'operazione

1 – euro

2 - altre valute

Con riferimento alla divisa “2”, alle valute considerate dalla Banca Centrale Europea va applicato il tasso di cambio di fine periodo da questa comunicato a titolo indicativo; per le altre valute devono essere applicati i cambi comunicati periodicamente dall'Ufficio Italiano dei Cambi attraverso circuiti telematici. Alle operazioni riferite alla prima e alla seconda decade si applica il tasso di cambio del mese precedente; a quelle riferite alla terza decade si applica il tasso del mese di riferimento.

Durata originaria dell'operazione

Identifica il periodo di tempo intercorrente tra la data di inizio del rapporto e la sua scadenza.

Le fasce di durata previste sono:

5 - fino a 1 anno

18 - oltre 1 anno

17 - oltre 5 anni

3 - imprecisabile o irrilevante

Periodo iniziale di determinazione del tasso di interesse

Identifica il periodo contrattualmente stabilito durante il quale il tasso di interesse non può cambiare. I valori previsti sono:

Per la voce 41060 deve essere utilizzata la seguente codifica:

5 - variabile o fino a 1 anno

18 - oltre 1 anno

Per le voci 41048 e 41052 deve essere utilizzata la seguente codifica:

14 - tasso variabile o tasso di interesse determinato per un periodo fino a 3 mesi

120 - tasso di interesse determinato per un periodo oltre 3 mesi e fino a 1 anno

121 - tasso di interesse determinato per un periodo oltre 1 anno e fino a 3 anni

122 - tasso di interesse determinato per un periodo oltre 3 anni e fino a 5 anni

36 - tasso di interesse determinato per un periodo oltre 5 anni e fino a 10 anni

37 - tasso di interesse determinato per un periodo oltre 10 anni

Classificazione della controparte

Famiglie: settore 006

Società non finanziarie: settore 004

Istituzioni senza scopo di lucro: settore 008

Totale settori residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie: settore 900

Totale famiglie, società non finanziarie e istituzioni senza scopo di lucro residenti: settore 901

Classe di importo

Ai fini dell'inquadramento nella classe di importo si fa riferimento all'ammontare della singola operazione e non all'intera posizione creditoria della banca nei confronti dell'impresa.

Le classi di importo previste sono:

44 - fino a 250.000 euro

45 - oltre 250.000 e fino a 1 milione di euro

47 - oltre 1 milione di euro

VII. Termini e modalità di inoltro dei dati

Le segnalazioni sono riferite alle decadi che terminano il 10 e 20 del mese e a fine mese, anche se tali giorni siano festivi o non lavorativi e vanno trasmesse entro 5 giorni lavorativi successivi alla data contabile di riferimento.

Le informazioni richieste devono essere trasmesse con la base informativa "D1".

Per le modalità di inoltro dei flussi informativi e per le modalità di ricezione degli esiti delle verifiche effettuate dalla Banca d'Italia si rinvia alla normativa relativa agli schemi segnaletici e alle istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi di cui alla [Circ. 154](#) del 22 novembre 1991.

I tassi vanno segnalati in percentuale con quattro cifre decimali senza indicazione della virgola. Gli arrotondamenti vanno effettuati trascurando la quinta cifra decimale se pari o inferiore a 5.

Gli importi devono essere espressi in unità di euro. Gli arrotondamenti vanno effettuati trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi di euro ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi di euro.

La responsabilità in ordine alla correttezza delle segnalazioni e alla adeguatezza delle relative procedure di produzione e di controllo fa capo agli organi aziendali (amministratori, sindaci, direttore generale, capo contabile), ciascuno per quanto di propria competenza.

Le banche devono, pertanto, assicurare la massima affidabilità delle informazioni prodotte, avvalendosi anche di specifici strumenti di controllo (controlli di coerenza tra dati provenienti dai diversi flussi procedurali, controlli statistici sull'andamento dinamico degli aggregati, controlli campionari specifici, ecc.).

Il Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche provvede comunque a sottoporre le informazioni ricevute ad una serie di controlli, volti alla individuazione di ogni possibile errore e/o omissione.

Le banche hanno l'obbligo di attivare con la massima tempestività i necessari interventi per la ricerca delle cause delle anomalie e la rimozione delle stesse, provvedendo con sollecitudine all'inoltro delle rettifiche o delle conferme.

Eventuali difficoltà che ostacolano il regolare inoltro dei dati vanno comunicate con i mezzi più veloci al Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche della Banca d'Italia; nel contempo le banche devono porre in essere tutti gli accorgimenti necessari per il ripristino delle condizioni di normalità.

Allo scopo di una più agevole e pronta risoluzione di eventuali problemi connessi con le segnalazioni, le istituzioni creditizie devono comunicare al predetto Servizio, con apposita lettera, i nominativi ed i recapiti dei funzionari preposti al settore (telefono, indirizzo di posta elettronica, telefax).

Eventuali quesiti sulle istruzioni amministrative che disciplinano la compilazione delle segnalazioni o quesiti sulle istruzioni di tipo tecnico e gestionale per l'invio e per il trattamento dei dati devono essere trasmessi direttamente al Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche.

VIII. Flusso di ritorno per le banche

Alle banche partecipanti alla rilevazione, la Banca d'Italia invia, con cadenza decadale, un flusso di ritorno contenente indicatori statistici costruiti sulla base degli elementi informativi acquisiti.

La Banca d'Italia si riserva comunque la possibilità di escludere dal beneficio del flusso di ritorno le banche problematiche sotto l'aspetto segnaletico (ritardo nell'invio dei dati, inaffidabilità delle segnalazioni, ecc.).

Il flusso verrà distribuito, previa richiesta, anche alle associazioni di categoria, nonché a quelle istituzioni creditizie che manifesteranno l'interesse ad aderire alla rilevazione.

IX. Banche partecipanti alla rilevazione

CODICE DENOMINAZIONE

ABI

1005 BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.
1010 BANCO DI NAPOLI S.P.A.
1015 BANCO DI SARDEGNA S.P.A.
1020 BANCO DI SICILIA S.P.A.
1030 BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.
2008 UNICREDIT BANCA S.P.A.
3002 UNICREDIT BANCA DI ROMA S.P.A.
3015 FINECOBANK BANCA FINECO S.P.A.
3019 CREDITO SICILIANO S.P.A.
3026 BANCA ITALEASE S.P.A.
3032 CREDITO EMILIANO S.P.A.
3051 BARCLAYS BANK PLC
3054 BANCA UCB S.P.A.
3058 CHE BANCA! SPA
3059 BANCA CIS S.P.A.
3062 BANCA MEDIOLANUM S.P.A.
3067 BANCA CARIME S.P.A.
3069 INTESA SAN PAOLO S.P.A.
3073 BHW BAUSPARKASSE AG
3104 DEUTSCHE BANK S.P.A.
3111 UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCPA
3115 FINDOMESTIC BANCA S.P.A.
3123 BANCA AGRILEASING S.P.A.
3127 UNIPOL BANCA S.P.A.
3135 UNICREDIT S.P.A.
3140 MPS BANCA PERSONALE SPA
3169 ING DIRECT N.V.

3186 BANCA 24-7 SPA
3191 SANTANDER CONSUMER BANK SPA
3204 BANCA DI LEGNANO S.P.A.
3218 UNICREDIT CONSUMER FINANCING BANK SPA
3223 UNICREDIT PRIVATE BANKING S.P.A.
3226 UNICREDIT CORPORATE BANKING S.P.A.
3240 BANCA DI TRENTO E BOLZANO S.P.A.
3244 BANCA DI VALLE CAMONICA S.P.A.
3268 BANCA SELLA S.P.A.
3296 BANCA FIDEURAM S.P.A.
3309 BANCA INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE E SVILUPPO
3311 BANCA SELLA HOLDING SPA
3336 CREDITO BERGAMASCO S.P.A.
3440 BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.
3500 BANCO DI BRESCIA SAN PAOLO CAB S.P.A.
3512 CREDITO ARTIGIANO S.P.A.
5034 BANCO POPOLARE – SOCIETA' COOPERATIVA
5035 VENETO BANCA HOLDING SCPA
5036 BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA S.C.R.L.
5040 BANCA ANTONVENETA S.P.A.
5048 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA S.P.A.
5104 BANCA POPOLARE DEL LAZIO S.C.R.L.
5116 BANCA COOPERATIVA VALSABBINA S.C.R.L.
5142 BANCA DI CREDITO POPOLARE SCRL
5156 BANCA DI PIACENZA S.C.R.L.
5164 BANCA POPOLARE DI LODI S.C.R.L.
5188 BANCO POPOLARE DI VERONA S. GEMINIANO E S. PROSPERO SPA
5216 BANCA PICCOLO CREDITO VALTELLINESE S.C.R.L.
5262 BANCA POPOLARE PUGLIESE S.C.R.L.
5308 BANCA POPOLARE DI ANCONA S.P.A.
5336 BANCA POPOLARE FRIULADRIA S.P.A.
5385 BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA S.C.R.L.
5387 BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA S.C.R.L.
5390 BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO S.C.R.L.
5392 BANCA DELLA CAMPANIA S.P.A.
5418 VENETO BANCA S.C.R.L.
5424 BANCA POPOLARE DI BARI S.C.R.L.

5428 BANCA POPOLARE DI BERGAMO S.P.A.
5512 BANCA POPOLARE DI CREMONA S.C.R.L.
5548 BANCA POPOLARE DI INTRA S.C.R.L.
5550 BANCA POPOLARE DI LANCIANO E SULMONA S.P.A.
5584 BANCA POPOLARE DI MILANO S.C.R.L.
5608 BANCA POPOLARE DI NOVARA S.P.A.
5676 BANCA DI SASSARI S.P.A.
5696 BANCA POPOLARE DI SONDRIO
5704 BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.P.A.
5728 BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.R.L.
5748 BANCA DELL'ADRIATICO S.P.A.
5856 BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE S.C.R.L.
6010 CASSA DEI RISPARMI DI FORLI' E DELLA ROMAGNA S.P.A.
6020 CARIPRATO S.P.A.
6030 CR DELLA SPEZIA S.P.A.
6040 CARISPAQ S.P.A.
6045 CR DI BOLZANO S.P.A.
6050 CR DELLA PROVINCIA DI CHIETI S.P.A.
6055 BANCA DELLE MARCHE S.P.A.
6060 C.R. DELLA PROVINCIA DI TERAMO S.P.A.
6075 CR DI ALESSANDRIA S.P.A.
6080 CR DI ASCOLI PICENO S.P.A.
6085 CR DI ASTI S.P.A.
6090 CR DI BIELLA E VERCELLI - BIVERBANCA S.P.A.
6115 CR DI CENTO S.P.A.
6120 CR DI CESENA S.P.A.
6155 CR DI FERRARA S.P.A.
6160 CR DI FIRENZE S.P.A.
6175 BANCA CARIGE S.P.A.
6200 CR DI LUCCA PISA LIVORNO S.P.A.
6225 CR DEL VENETO S.P.A.
6230 CR DI PARMA E PIACENZA S.P.A.
6245 BANCA CARIFE S.P.A.
6260 CR DI PISTOIA E PESCIA S.P.A.
6270 CR DI RAVENNA S.P.A.
6285 CR DI RIMINI S.P.A. CARIM
6300 CR DI SAN MINIATO S.P.A.

6340 CR DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SPA
6345 CR DI VENEZIA S.P.A.
6365 BANCA CR DI VIGNOLA S.P.A.
6370 CR DI VOLTERRA S.P.A.
6385 CR IN BOLOGNA S.P.A.
6906 BANCA REGIONALE EUROPEA S.P.A.
6930 BANCA MONTE PARMA S.P.A.
8327 BCC DI ROMA S.C.R.L.
10631 MEDIOBANCA S.P.A.
10632 EFIBANCA S.P.A.
10637 MEDIOCREDITO ITALIANO S.P.A.
10643 MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.P.A.
10680 UNICREDIT MEDIOCREDITO CENTRALE
10685 INTERBANCA S.P.A.

X. Schema di segnalazione

SEGNALAZIONI STATISTICHE DECADALI (BASE INFORMATIVA D1)	VOCE/ Sottovoce		Res. Italia	Div	Durata orig.	Per.ini ziale di determ. del tasso	Settore Controparte	Clas. Impo rto
AGGREGATI DI BILANCIO								
DATI DI FINE PERIODO: IMPORTO								
+Prestiti.....	41010	00	1	1/2	5/18		900	
+ Depositi.....	41020							
+ depositi a vista.....		02	1	1/2	3		900	
+ altri depositi.....		04	1	1/2	3		900	
+ Pronti contro termine passivi.....	41022	00	1	1/2	3		900	
+ Obbligazioni emesse(*).....	41026	00	1	1/2	3			
DATI DI FINE PERIODO: TASSI DI INTERESSE								
+ Conti correnti attivi e prestiti rotativi.....	41029	00	1	1	3		004/006/008	
+ Utilizzi di carte di credito.....	41031	00	1	1	3		004/006/008	
+ Finanziamenti diversi dagli utilizzi di carte di credito, dai conti correnti attivi e dai prestiti rotativi.....	41033	00	1	1	5/18		901	
+ Primo decile della distribuzione degli impieghi.....	41036	00	1	1	5		004	
+ Depositi.....	41038							
+ depositi a vista.....		02	1	1	3		004/006/008	
+ altri depositi.....		04	1	1	3		004/006/008	
+ Pronti contro termine passivi.....	41040	00	1	1	3		004/006/008	
+ Obbligazioni emesse (*).....	41044	00	1	1	3			
OPERAZIONI DEL PERIODO: IMPORTI E TASSI DI INTERESSE								
Finanziamenti diversi dagli utilizzi di carte di credito, dai conti correnti attivi e dai prestiti rotativi	41049							
+ tasso di interesse.....		02	1	1	3	14-120- 121- 122-36- 37	004	44- 45- 47
+importo		06	1	1	3	14-120- 121- 122-36- 37	004	44- 45- 47

SEGNALAZIONI STATISTICHE DECADEALI (BASE INFORMATIVA D1)	VOCE/ Sottovoce	Res. Italia	Div	Durata orig.	Per.ini ziale di determ. del tasso	Settore Controparte	Clas. Impo rto
<i>Finanziamenti diversi dagli utilizzi di carte di credito, dai conti correnti attivi e dai prestiti rotativi: operazioni per acquisto abitazione...</i>	41053						
+ tasso di interesse	02	1	1	17	14-120-121-122-36-37	006/008	
+ importo.....	06	1	1	17	14-120-121-122-36-37	006/008	
<i>Pronti contro termine passivi</i>	41056						
+ tasso di interesse.....	02	1	1	3		004/006/008	
+ importo	06	1	1	3		004/006/008	
<i>Obbligazioni emesse (*)</i>	41060						
+ tasso di interesse.....	02	1	1	3	5/18		
+ importo.....	06	1	1	3	5/18		

(*) Informazione mensile

Legenda codifiche:

- Residenza: 1 (residenti in Italia). Nel caso delle emissioni obbligazionarie la residenza si riferisce all'emittente
- Durata originaria: 5 (fino a un anno); 18 (oltre un anno) ; 17 (oltre cinque anni); 3 (irrilevante)
- Periodo iniziale di determinazione del tasso: 5 (variabile o fino a un anno); 18 (oltre un anno); 14 (variabile o fino a tre mesi); 120 (oltre tre mesi e fino a un anno); 121 (oltre un anno e fino a tre anni); 122 (oltre tre anni e fino a cinque anni); 36 (oltre cinque anni e fino a dieci anni); 37 (oltre dieci anni)
- Settore di controparte: 006 (famiglie); 004 (imprese non finanziarie); 008 (istituzioni senza scopo di lucro); 900 (totale settori residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie); 901 (totale famiglie, imprese non finanziarie e istituzioni senza scopo di lucro residenti)
- Classe di importo: 44 (fino a 250.000 euro); 45 (oltre 250.000 fino a 1 milione di euro); 47 (oltre 1 milione di euro)